



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NOLA
SEZIONE II CIVILE
UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

n. R.G. procedimento unitario 94-1/2026

Il Tribunale di Nola composto dai magistrati:

Dott. ssa Rosa Paduano	Presidente
Dott.ssa Rosa Napolitano	Giudice rel.
Dott.ssa Francesca Bellisario	Giudice

nel procedimento unitario n. RG 94 -1/2026 per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio promosso da:

Migliardini Fortunato, nato il 08/01/1948 in ROMA (RM) C.F. MGLFTN48A08H501N e **Lampognana Rosaria**, nata il 14/12/1951 in NAPOLI (NA) C.F. LMPRSR51T54F839Z, entrambi residenti in VIALE VESUVIO N. 6 - Interno: 4 Comune di Volla (NA), entrambi rappresentati e difesi dall'Avv. Francesco Cacciola iscritto all'Albo degli Avvocati di Salerno, con studio in Salerno alla via G. Garibaldi n. 124/2, tel 0899434951 – cell 3714133110, PEC studiolegalecacciola@pec.it;

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

letto il ricorso proposto da **Migliardini Fortunato** e **Lampognana Rosaria** per l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;

rilevato che gli istanti sono rispettivamente marito e moglie conviventi e, quali membri della stessa famiglia, legittimati alla proposizione di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento ex art. 66 comma I CCII;

ritenuta la competenza dell'intestato Tribunale ex art 27, c. 2 CCII, atteso che i ricorrenti sono residenti in Volla (Na) e, quindi, il centro dei loro interessi principali è collocato nel circondario del Tribunale di Nola;

rilevato che i ricorrenti sono debitori che si trovano in una situazione di sovraindebitamento giacchè: 1) Fortunato Migliardini dispone, a titolo di reddito, di una pensione di vecchiaia dell'importo di € 995,00 circa e di una pensione di invalidità dell'importo di € 542,00, per



complessivi € 1.535,00 circa mensili; 2) Rosaria Lampognana dispone, a titolo di reddito, di una pensione di vecchiaia dell'importo di € 630,00 mensili circa; 3) i coniugi sono comproprietari, in regime di comunione legale, dell'appartamento dove vivono sito in Volla (NA) al Viale Vesuvio n. 6; in relazione al suddetto bene è pendente, presso il Tribunale di Nola, una procedura esecutiva immobiliare (R.G.E. n. 33/2023) il cui terzo esperimento di vendita è fissato per il 22 aprile 2026; 4) Migliardini risulta, inoltre, intestatario dei seguenti beni mobili registrati: a) Mazda CX-7, targata DY326VE (immatricolata nel 2009), di valore irrisorio e destinato al soddisfacimento delle esigenze di spostamento familiare; 2) Mazda CR1, targata DG159HC (immatricolata nel 2007 e cointestata con la Sig.ra [REDACTED]); 5) rispetto a tale patrimonio sussiste una debitoria, in parte comune ai coniugi ed in parte facente capo ai singoli ricorrenti, articolata nei termini di cui al seguente schema riepilogativo;

CREDITORE	PEC	IMPORTO
LAMPOGNANA		
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	€ 1.059.270,33
AGOS DUCATO SPA	agosducato@legalmail.it	€ 3.709,64
IFIS NPL INVESTING SRL	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it	€ 94.655,53
MARTE SPV SRL	mar.te.spv@pec.spv-services.eu	€ 488,99
EUROPA FACTOR SPA	europafactor@pec.it	€ 16.913,44
ORO VERDE E FIGLI SRL	federicovalentini@avvocatinapoli.legalmail.it	€ 35.428,15 oltre com-

		SEGUIE pensi di € 315 e spese, iva e CPA oltre; oltre interessi di € 16.261,00
COINTESTATI		
OLYMPIA SPV SRL	olympia.spv@pec.spv-services.eu	€ 10.090,26
CONDOMINIO di Viale Vesuvio n.6		€ 10.596,50
SPV PROJECT 1904 SRL	spv_project_1904@legalmail.it	€ 75.335,00 oltre interessi e spese
MIGLIARDINI		
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	€ 36.256,12
IBL	documenti@pec.iblbanca.it	€ 21.000,00
COFIDIS	cofidis@legalmail.it	€ 30,00
INPS	direzione.regionale.campania@postacert.inps.gov.it	€ 12.623,44
IFIS NPL INVESTING SRL	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it	€ 3.573,14



ritenuto che gli istanti non siano assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza;

ritenuto, pertanto, che gli stessi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 comma 1, 2 comma 1 lett. c) e 268 comma 1 CCII, siano legittimati a richiedere l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;

rilevato che a corredo della domanda è stata prodotta tutta la documentazione di cui all'art 39 CCII, come imposto dall'art 65 comma 2 CCII;

rilevato che al ricorso è stata allegata anche la relazione particolareggiata del gestore della crisi nominato dall'OCC il quale ha verificato la completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dalla ricorrente, ha illustrato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore, ha indicato le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni e ha reso l'attestazione di cui all'articolo 268, comma 3, quarto periodo CCII;

ritenuto, quindi, che sussistano tutti i presupposti per l'apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio dei ricorrenti;

ritenuto che, giusto il disposto dell'art. 270 comma 2 lett. b) CCII, quale liquidatore possa essere nominato lo stesso gestore nominato dall'OCC;

rilevato che nel ricorso vengono individuate spese necessarie per il mantenimento personale e familiare per euro 1.580,00, che il liquidatore ha ritenuto congrue;

considerato che la determinazione dell'importo da destinare alle spese di mantenimento non costituisce contenuto necessario della sentenza ex art. 270 CCII; tenuto conto delle indicazioni contenute nel ricorso e della valutazione compiuta dall'OCC, si ritiene potersi già provvedere in questa sede, sulla base degli atti, fatta salva la successiva eventuale rivalutazione da parte del giudice delegato ex art. 268 comma 4 l. b) CCII. A tal fine, il liquidatore dovrà compiere i necessari accertamenti sulla condizione personale ed economica del ricorrente e della sua famiglia da sottoporre all'attenzione del giudice delegato con relazione da depositarsi entro 60 giorni, in caso di mutamento delle circostanze già esaminate;

ritenuto che il divieto di iniziare o proseguire esecuzioni individuali o cautelari costituisce effetto automatico dell'apertura della procedura ai sensi del combinato disposto degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII salvo diversa disposizione di legge e/o valutazioni del liquidatore ex art. 274 CCII;



ritenuto che sono inopponibili nei confronti della presente procedura gli eventuali pignoramenti o cessioni di qualsiasi emolumento dovuto al debitore in virtù di un rapporto di lavoro ovvero a titolo di pensione;
letti gli artt. 268 e ss. CCII;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di **Migliardini Fortunato**, nato il 08/01/1948 in ROMA (RM) C.F. MGLFTN48A08H501N e **Lampognana Rosaria**, nata il 14/12/1951 in NAPOLI (NA) C.F. LMPRSR51T54F839Z, entrambi residenti in VIALE VESUVIO N. 6 - Interno: 4 Comune di Volla (NA)

NOMINA

Giudice Delegato la dott.ssa **Rosa Paduano**

NOMINA

liquidatore l'avv. **Valeria Manzo**

ORDINA

ai ricorrenti di depositare **entro sette giorni** dalla comunicazione della presente sentenza la documentazione fiscale e contabile nonché l'elenco dei creditori;

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del ricorrente, il **termine perentorio non superiore a 90 giorni** dalla notifica della presente sentenza per la trasmissione al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC che sarà loro indicato, a pena di inammissibilità, della domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;

ORDINA

al ricorrente e ai terzi che li detengano di consegnare e rilasciare immediatamente al liquidatore i beni facenti parte del patrimonio oggetto di liquidazione, avvertendosi che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore secondo le disposizioni di cui all'articolo 216 comma 2;

DISPONE

- che, ai sensi degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII, a partire dalla data di pubblicazione della presente sentenza nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la procedura di liquidazione controllata del patrimonio può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella liquidazione controllata del patrimonio, salvo diversa disposizione di legge e/o valutazioni del liquidatore ex art. 274 CCII;

DICHIARA



inopponibile nei confronti della presente procedura gli eventuali pignoramenti o cessioni di qualsiasi emolumento dovuto al debitore in virtù di un rapporto di lavoro ovvero a titolo di pensione

DISPONE

- che non sono compresi nella liquidazione: a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, sopra indicati, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia pari ad **euro 1.580,00** come provvisoriamente determinato e salva eventuale rivalutazione a cura del giudice delegato; c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile; d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge;
- che il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della liquidazione, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, pegno o privilegio e salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, secondo e terzo comma, del codice civile;

DISPONE

- CHE IL LIQUIDATORE:

- 1) **comunichi senza ritardo al datore di lavoro o all'ente erogatore del trattamento pensionistico:** (i) che il tribunale ha dichiarato la liquidazione controllata del debitore; (ii) che dalla data di dichiarazione della liquidazione controllata cessa ogni trattenuta a titolo di precedente pignoramento ovvero di cessione del quinto sullo stipendio o sulla pensione; (iii) che sempre dalla data della dichiarazione di liquidazione controllata dovrà essere versata sul conto corrente della procedura, che il liquidatore avrà provveduto ad aprire, provvisoriamente la somma indicata dal liquidatore che sarà confermata o rideterminata dal giudice della procedura;
- 2) **entro 30 giorni** dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà la presente sentenza, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni;
- 3) **entro 90 giorni** dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e



alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte

del giudice delegato;

4) **entro 45 giorni** dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione provveda ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;

5) provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, c. 3 CCII;

6) provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII;

DISPONE

che entro il 30/6 e il 30/12 di ogni anno il liquidatore depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche: a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi dell'art. 280 CCII. Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore al debitore e ai creditori;

DISPONE

che, a cura del liquidatore, la presente sentenza sia pubblicata sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 successivamente integrato con decreto n. 31/2026 del 31.03.2026 a cura del liquidatore, tramite la cancelleria competente, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: 1) gli Organismi di Composizione della Crisi - OCC devono trasmettere la documentazione da pubblicare (in formato word, pdf, excel o zip) alla Cancelleria del Settore Procedure concorsuali e attinenti all'insolvenza del Tribunale di Nola tramite posta elettronica certificata all'indirizzo ; 2) provveda il liquidatore preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: a) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); b) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; 3)



provveda il liquidatore a trasmettere i documenti di cui al punto 1) preventivamente epurati dei dati sensibili alla cancelleria competente almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che, a cura del liquidatore la presente sentenza sia trascritta nei registri immobiliari in relazione agli immobili rientranti nella presente liquidazione, se presenti, come identificati nel ricorso e nella relazione del gestore. L'esecuzione dei suddetti adempimenti dovrà essere documentata nella prima relazione semestrale;

DISPONE

Che la presente sentenza, a cura del liquidatore, sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione;

MANDA

alla cancelleria per la comunicazione della presente sentenza agli istanti ed al liquidatore.

Così deciso in Nola nella camera di consiglio del 21.04.2026.

Il Giudice estensore

dott.ssa Rosa Napolitano

Il Presidente

dott. ssa Rosa Paduano

